

Ovazione per il vicepresidente di Fi, fischi per il segretario Ds che battibocca con il pubblico

Fare assieme? E' impresa difficile

Tremonti e Fassino distanti, aperture sulla riforma elettorale

Tre cose da fare assieme, questo era il tema dell'atteso incontro-scontro tra Piero Fassino, segretario del Ds, e l'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti. Alla fine di cose da fare assieme se ne sono trovate poche, ma almeno due ci sono, l'utilizzo della tassa di scopo per particolari problemi e la nuova legge elettorale sul modello tedesco. Ma su tutto il resto c'è stata grande distanza, a cominciare dalla questione del fisco. E per quel che riguarda l'aplausometro non ci sono dubbi: fischi e contestazioni per Piero Fassino, mentre il resto della platea gridava "Giulio, Giulio" in segno di approvazione per l'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti. I due leader politici sono entrati insieme nella Sala A1 della Fiera di Rimini, ma mentre per Fassino c'è stata contestazione, Tremonti è stato acclamato. Giunti sul palco al momento delle presentazioni si è registrato un applauso ma anche qualche raro fischio per Fassino, ed una vera e propria ovazione, per Tremonti.



Povero Piero: fischi per lui al Meeting

RIMINI - Le polveri le aveva accese Tremonti nella conferenza stampa che procedeva l'incontro. "La prossima legge finanziaria sarà durissima perché il ciclo economico è calante ed è difficile fare una correzione da 20 miliardi: e sarà difficile anche politicamente". Il vicepresidente di Forza Italia ha poi bocciato l'ipotesi di una armonizzazione della tassa sulle rendite finanziarie: dietro questi titoli fantasiosi si cela una realtà chiara: aumentare la tassazione sui Bot e sui titoli. Nel far poi presente che il momento non è quello opportuno, Tremonti ha fatto presente che una revisione del prelievo sulle attività finanziarie può essere visto solo nel contesto di una più ampia riforma fiscale. Riguardo poi a potenziali sgravi fiscali (Ici) per i proprietari di case, Tremonti ha sottolineato che con la revisione del catasto l'insieme dei provvedimenti finirà per tradursi in un aumento dell'imposizione fiscale sugli immobili.

Per quel che riguarda lo sciopero fiscale Tremonti si è detto contrario a questa idea se organizzata come una protesta illegale, "ma il problema esiste e l'unico modo per trasmettere messaggi di dissenso è un modo democratico che non viola la legge". Tremonti ha confermato che sono allo studio proposte per questa protesta "legale".

Aperture tra i due protagonisti sul modello di legge elettorale futuro. "Probabilmente è possibile verificare un consenso ampio in Parlamento su una legge elettorale di tipo tedesco. Almeno così pare", ha spiegato Fassino. Il segretario Ds ha invitato le forze politiche "a liberarsi da una preoccupazione: che ciascun partito si chieda qual'è la legge elettorale che lo faccia vincere alle elezioni tra tre mesi. Perché le leggi elettorali non si scrivono sulla base della convenienza a breve termine. Dobbiamo scrivere invece una legge elettorale nella quale i cittadini si possano riconoscere". E su questo punto Tremonti si è detto d'accordo con Fassino, ricordando come già nel 1999 avesse presentato una proposta di legge bipolare proporzionale simile a quella tedesca.

Tra i temi usciti dalla serata da se-

gnalare la proposta di Tremonti di ripristinare all'alzabandiera a scuola: un'idea che è piaciuta tantissimo al popolo del Meeting. Ampio "dibattito" anche sui disastri del '68. Tremonti ha stuzzicato Fassino: "Il guaio è che c'è stato un periodo in Italia - dice l'ex ministro dell'Economia - in cui si è smantellato il principio di autorità". Fassino ha replicato a stretto giro. "Sono segretario di un grande partito da 6 anni, non mi fanno paura parole come autorità, gerarchia, responsabilità - dice - Ma provo a usare una parola diversa che tiene insieme queste cose: noi abbiamo bisogno di mettere al centro della società italiana la parola merito, ce significa molte cose: ad esempio fare imprese". A questo punto dalla platea qualcuno alza la voce e tra Fassino e il pubblico del Meeting comincia come era iniziata: in maniera difficile.